



Pieve di San Martino
Tel & fax 0554489451
P.zza della Chiesa, 83 -Sesto F.no
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

XIII Domenica del Tempo Ordinario – 1 luglio 2018

Liturgia della Parola: Sap 1,13-15; 2,23-24; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43

La preghiera: Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato

Dio non ha cerato la morte

La prospettiva fondamentale di questa domenica ci viene offerta attraverso il testo composito del Libro della Sapienza: quali conseguenze ha sulla vita credere che Dio è il Dio della vita, che ha creato tutte le cose perché esistano e l'uomo per l'immortalità? Già questo testo dà una prima risposta cui si aggiungono il Vangelo e il brano di s. Paolo che rileggono questa domanda alla luce della fede nella morte e risurrezione di Gesù.

Composto nella comunità giudaica di Alessandria d'Egitto, quindi in ambiente culturale ellenistico, aperto ma anche potenzialmente ostile all'ebraismo, il Libro della Sapienza dà una prima risposta a un dubbio che tocca spesso i credenti che vivono in ambienti in cui vigono mentalità indifferenti o ostili alla fede: conviene continuare a credere e ad agire secondo la fede e i valori che propone? La risposta è un deciso sì! Si perché Dio è amante della vita (Sap 11,26); sì perché la giustizia è immortale; sì perché l'uomo, immagine e somiglianza di Dio, è chiamato all'immortalità purché viva secondo giustizia, cioè secondo il cammino tracciato da Dio per l'uomo con la Torah, la Legge rivelata.

“Cristo è risorto veramente!”

Il racconto evangelico combina in un'unica storia un miracolo di guarigione, la donna affetta da perdite di sangue da molti anni, e uno di risurrezione, la figlia di Giairo. Entrambi vanno letti a partire dalla fede nella risurrezione di Cristo, come segni che in qualche modo la anticipano e che da essa vengono illuminati. Sarà il Vangelo di Giovanni che renderà molto più esplicito questo collegamento nei vari segni operati da Gesù: colui che è la luce dà la vista all'cieco nato; colui che è la vita la restituisce a Lazzaro. Qui in Marco dobbiamo cercare di



comprenderlo quasi in filigrana, anche attraverso alcuni particolari, alcuni dettagli. Intanto la vicenda della donna che ottiene la guarigione mostra un tratto insolito: il miracolo avviene praticamente ad insaputa di Gesù, gli viene, per così dire “strappato” dalla fede della malata. Gesù se ne accorge a cose fatte, il suo fermarsi, domandare, scrutare la folla che lo circonda, individuare la donna e rivolgerle una parola di consolazione e salvezza, manifesta di interesse sia del lato umano, concreto, della vicenda di questa donna, sia del lato spirituale, salvifico: «la tua fede ti ha salvata». La guarigione fisica diviene anche interiore; è una guarigione integrale che libera tutta la persona e la restituisce ad un'umanità piena attraverso un rapporto personale col Cristo.

Più esplicita è la risurrezione della figlia del capo della sinagoga. C'è una situazione di sofferenza innocente e inspiegabile, di morte, che trova soluzione attraverso una fede perseverante «non temere, soltanto abbi fede». Rimando ancora velato, ma percepibile, alla fede pasquale che illuminerà la passione e morte dell'innocente Messia di Nazaret. Miracolo di risurrezione che come la precedente guarigione manifesta e unisce molteplici aspetti umani e spirituali. La conclusione «disse di darle da mangiare», prospettiva concreta, si unisce a quella esistenziale con il passaggio da “bambina” a “ragazza” e la notazione sui suoi dodici anni, età da cui si può essere promessa sposa, passaggio di maturazione non solo per la giovinetta, ma anche per la sua famiglia. Tutto questo ha come punto focale e di unione l'imperativo «alzati! (in greco *egeire*)» verbo che Marco utilizza principalmente per qualificare guarigioni e risurrezioni operate da Gesù (cf. per esempio Mc 1,31; 2,9,11) e che ha il suo uso

esemplare nell'annuncio dell'angelo alle donne al mattino di Pasqua «non è qui è risorto (in greco *egerte*)». Vicenda che di nuovo, velatamente, indirizza all'esperienza battesimali di morte al peccato e risurrezione alla grazia che nella Lettera ai Galati Paolo esprime in termini di passaggio dalla fanciullezza all'età matura (Gal 4,1-5).

Da ricco che era si è fatto povero

Infine il testo della Seconda lettera ai Corinzi, per incoraggiare la raccolta di denaro per soccorrere le comunità cristiane di Gerusalemme e delle città vicine che stanno vivendo una grave carestia, fa perno anch'essa sulla vicenda pasquale di Gesù «da ricco che era si è fatto

povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà ».

Qui vediamo un altro modo di attualizzare e rendere presente la morte e risurrezione di Cristo attraverso l'agire concreto di una comunità che si riconosce nella fede cristiana e vive la fraternità con le altre chiese. Qui si pone esplicitamente la domanda che ci riguarda oggi come Chiesa: di fronte alle domande, alle inquietudini, alle paure sulla sicurezza, sul lavoro, sull'immigrazione, sul futuro delle prossime generazioni, come la fede nel Risorto cambia le risposte concrete che diamo; come può generare azioni che suscittino speranza e ricostruiscano una fiducia nell'umano immagine e somiglianza di Dio?

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

orario estivo delle Messe Festive 8 – 10 – 11,30 – 18

+ I nostri morti

Gabrieli Giovanna, di anni 64, viale I° maggio 324/c; esequie il 27 giugno alle ore 15.30.

Le nozze

Venerdì 6 luglio, alle ore 16 il matrimonio di *Bianca Cassai e Matteo Paterni*

Sabato 7 luglio, alle ore 15,30 il matrimonio di *Silvia Boccalini e Matteo Sepe*

Mensa Misericordia

Durante i mesi estivi, occorrono volontari in sostituzione di quelli che vanno in vacanza.

Si tratta di eseguire servizi semplici, con presenza dalle ore 11,30 alle 13,30 (escluso domenica): preparazione in porzioni del vitto già cucinato, distribuzione ai frequentatori, controllo e riordino locali. Per eventuali disponibilità: , archivio parrocchiale o Arrigo 346 244 7967.

Primo venerdì del mese

Venerdì 6 luglio – primo venerdì del mese **ADORAZIONE EUCARISTICA dalle 17-00 alle 18.00**. e tempo per le confessioni. Alle 17.30 il rosario.

Un ponte per Betlemme

Il gruppo di sostegno alle iniziative di Terra Santa, ha riordinato i lavori in tessuto il cui ricavato è destinato al Baby Hospital di Betlemme. Sarà presente questo fine settimana al Santuario i Boccadirio. Per collaborare al lavoro del gruppo di volontari o acquistare prodotti chiedere in archivio i contatti dei referenti.

ORATORIO PARROCCHIALE

Pizzata di autofinanziamento

(€ 13 adulti € 7 bambini)

Mercoledì 4 luglio

Segue: premiazione concorso fotografico della gara “Corri la Piana”.

Il ricavato per lavori straordinari a oratorio-teatro/sede scout.

Prenotazioni fino al giorno prima in oratorio o al 347.18500183 (anche sms o wathsApp)

Vacanza in montagna per famiglie e adulti

Ci sono ancora posti per la settimana in montagna **dal 26 Agosto al 1 Settembre**, a FALCADE in albergo. Per vivere una settimana di relax con uno stile familiare e comunitario.

Adulti (dai 12 anni compiuti): 40,00€
dal 3° letto in su: sconto del 10%:36,00€

Bambini dai 3 ai 12 anni non compiuti:

Sconto del 50% per il 1° e il 2° figlio

Bambini dai 3 ai 12 anni: 20,00€

Gratis dal 3° figlio in su e bambini da 0-3

ISCRIZIONI e INFO: famigliepieve@gmail.com

3391850217 (Angela);

Caparra di 100 €/famiglia da pagare in archivio